

guardo a quello del personale di cancelleria e di segreteria ».

Bouvier, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere in base a quali criteri sia stato soppresso un posto di giudice presso il tribunale di Susa e se non ritenga ripristinare l'organico di fronte ad un più accurato esame delle statistiche degli affari davanti al medesimo trattato, e provvedere alle lamentate deficienze del personale di cancelleria ».

Giordano, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere quali provvedimenti intenda prendere in ordine ai voti espressi dalle Curie forensi piemontesi; testè riunitesi in Torino, specialmente per quanto riguarda l'applicazione della legge sul giudice unico e la deficienza numerica del personale ».

Renda, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « sulla impossibilità di ridurre il numero dei magistrati nel tribunale di Nicastro, già messo in condizione di non potere efficacemente funzionare, per scarsità di personale ».

Ed ha anche risposto alla interrogazione dell'onorevole Toscano, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere quali provvedimenti e quando si compiacerà di prenderli per restituire la regolare funzione della giustizia in Messina, e sulle cause che suscitarono le odierne agitazioni negli ordini forensi di quella città ».

Chiederò ora anche a questi onorevoli deputati se siano, o no, soddisfatti.

L'onorevole Cagnoni non è presente. Ha quindi facoltà di dichiarare se sia soddisfatto l'onorevole Giaracà.

GIARACÀ. Consenta la Camera che io ringrazi anzitutto il ministro per avere risposto anche a me ed agli altri interpellanti, che per difficoltà regolamentari non avevamo potuto svolgere le nostre interpellanze.

Confido nelle promesse che il ministro ha fatto, ma debbo richiamare la sua attenzione sopra alcuni punti, che non sono stati abbastanza lumeggiati nella discussione, e fargli due raccomandazioni. Riferendomi specialmente alle condizioni del tribunale di Siracusa, debbo far notare la enorme sperequazione tra il numero dei giudici assegnati alle varie sedi giudiziarie; il tribunale di Siracusa, sorpassando il quoziente di cento sentenze per ogni giudice, avrebbe dovuto avere, secondo il criterio informatore delle nuove tabelle, un aumento di giudici. Ha avuto invece una di-

minuzione, e questo, onorevoli colleghi, è semplicemente enorme!

La seconda raccomandazione è questa: il numero di cento nuovi funzionari di cancelleria promessi dal ministro è insufficiente, poichè bisogna tener presente, che, secondo i dati ufficiali dello stesso Ministero di grazia e giustizia, sarebbero vacanti circa 445 posti nel numero, già abbastanza esiguo, di funzionari che dovrebbero essere in servizio secondo le tabelle in vigore. E mi parrebbe poi conveniente di ripristinare la facoltà abolita con la legge del luglio 1907 di assumere degli amanuensi in servizio nelle cancellerie; bisogna tornare indietro ed abolire questo divieto per non abbassare i funzionari di cancelleria all'umile ufficio di copisti mentre non bastano per le loro ordinarie mansioni.

Con queste raccomandazioni, e con le attese modifiche delle recenti norme di rito civile e penale, confido che verranno presto superate le attuali difficoltà, di fronte alle quali s'infrange l'abnegazione di cui danno prova magistrati e cancellieri; e così mi auguro di veder rinvigorita l'amministrazione della giustizia, che è il più alto esponente della civiltà di un paese.

PRESIDENTE. L'onorevole Auteri-Berretta ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

AUTERI-BERRETTA. Io non posso dichiararmi nè soddisfatto nè insoddisfatto. Avevo presentato una interrogazione su questo argomento, che poi convertii in interpellanza; ma non ebbi la fortuna di poterla svolgere.

PRESIDENTE. Onorevole Auteri-Berretta ella ha diritto di mantenere la sua interpellanza e di chiederne lo svolgimento anche per lunedì venturo, se il ministro consente.

AUTERI-BERRETTA. Ringrazio il ministro guardasigilli per tutto quanto ha detto nella sua seconda dichiarazione di oggi, non così nella prima, che lasciava molte incertezze. Lo ringrazio anche perchè ho avuto la fortuna di aver da lui risposte ad una interpellanza che non ho ancora svolto e prendo atto delle sue confortanti dichiarazioni.

A tempo opportuno svolgerò la mia interpellanza, ed allora, se quello che il ministro ha promesso oggi sarà tradotto in atto, mi dichiarerò soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole De Felice-Giuffrida non è presente. Ha quindi facoltà